



25 ottobre 2014
manifestazione nazionale

ANCHE LA SCUOLA È QUI

insieme al mondo del lavoro chiede

QUALITÀ DIGNITÀ UGUAGLIANZA

Tutti sono concordi nel sostenere che il futuro di un paese si misura e si gioca sulla qualità del proprio sistema scolastico. Ebbene, la scuola della Repubblica, che tutti noi abbiamo conosciuto, accogliente, laica, gratuita, aperta a tutte e tutti sta per essere cancellata.

Come il Jobs Act tenta di cancellare 100 anni di diritti del lavoro conquistati con il sangue e le lotte di milioni di lavoratori, così il piano "Buona scuola" di Renzi tenta di cancellare il diritto di milioni di ragazze e ragazzi di poter godere di un'istruzione pubblica di qualità e accessibile a tutti in egual misura.

Il piano-scuola proposto da Renzi bisogna guardarlo in trasparenza, al di là degli annunci apparentemente sensati e degli apprezzamenti entusiastici di Confindustria.

Con esso rinasce la scuola di classe, ricchi e poveri di nuovo separati: poche scuole di qualità per chi può permetterselo, un'infinità di scuole, impoverite e trascurate dallo Stato, per tutti gli altri. Scuole di serie A e scuole di serie B. A capo di ogni scuola, un dirigente scolastico trasformato in una specie di amministratore delegato, impegnato a cercare finanziatori privati nel quartiere e dintorni. I consigli di classe soppressi. La capacità di controllo dei genitori ridotta al lumicino. La competizione fra insegnanti elevata a valore universale mentre il lavoro cooperativo è derubricato a perdita di tempo.

Ma un'alternativa c'è!

(se vuoi conoscerla e aiutarci a diffonderla, gira la pagina)

"UNA BUONA SCUOLA PER LA REPUBBLICA"

È una **Legge d'Iniziativa Popolare**, questa si è nata dal lavoro di centinaia di insegnanti, studenti, genitori, tecnici di laboratorio, personale amministrativo, studiosi ed esperti.

Un lungo percorso, durato mesi, fatto di incontri, seminari, riflessioni, stesure viste e riviste più volte, per giungere ai 29 articoli di cui è composta la legge, sottoscritta poi dalle firme certificate di centomila cittadini e cittadine ed infine presentata in Parlamento.

Oggi è un disegno di legge, pronto per essere discusso se si volesse davvero ascoltare chi nella scuola vive e lavora.

È una legge che fa propri i principi dettati dagli art.3, 33 e 34 della nostra Costituzione: *"La scuola è aperta a tutti e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

È una legge nata con l'intento di dare alla scuola la possibilità di formare innanzitutto cittadini e cittadine consapevoli dei propri diritti e coscienti dei propri doveri.

È una legge che considera la scuola un bene preziosissimo per il paese e che di conseguenza si oppone ad ogni tentativo di trasformare l'istruzione pubblica in una merce, di privatizzare insegnanti, saperi e destini.

È questa! la scuola che vorremo lasciare ai nostri figli come eredità insostituibile.

Se senti vicina questa scuola, se la senti anche tua e vuoi aiutarci a farla conoscere e a sostenerla, all'indirizzo **www.lipscuola.it** troverai tutte le informazioni che servono.



www.facebook.com/adottalalipscuola

www.lipscuola.it

info@lipscuola.it



@LipScuola
#adottalaLip
#megliolaLip



Comitato nazionale di sostegno alla Legge di Iniziativa Popolare
"Una buona scuola per la Repubblica"